



**Consiglio di Stato**  
Segretariato Generale

N. 1679/2011

Roma, addì **3 MAG. 2011**

Risposta a nota del

N. Div.

D'ordine del Presidente, mi prego di trasmettere il numero **1307/2011** emesso dalla SEZIONE NORMATIVA di questo Consiglio sull'affare a fianco indicato

**OGGETTO:**  
**REGOLAMENTO:**

Parere emesso in base all'art. 15 della L. 21 luglio 2000, n. 205.  
Resto in attesa dell' adempimento al parere interlocutorio

**MODIFICHE E INTEGRAZIONI DPR 245/2001: ORGANIZZAZIONE UFFICI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MIN. DELL'AMBIENTE NONCHE' DISCIPLINA ORGANISMO VALUTAZIONE PERFORMANCE.**

Allegati N.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO UFFICIO LEGISLATIVO**

Il Segretario Generale

Cabinetto dell' On: Ministro

OMA

Numero 1677/11 e data 03/05/2011



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

## Consiglio di Stato

Sezione Consultiva per gli Atti Normativi

Adunanza di Sezione del 21 aprile 2011

**NUMERO AFFARE 01307/2011**

**OGGETTO:**

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Schema di regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 6 marzo 2001, n.245, concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nonché disciplina dell'Organismo indipendente di valutazione della performance di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

### LA SEZIONE

Vista la relazione GAB-2011-0010207/UL, in data 28 marzo 2011, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio-ufficio legislativo- ha chiesto il parere del Consiglio di Stato sullo schema di regolamento in oggetto;

Esaminati gli atti e udito il relatore, Consigliere Paolo De Ioanna;

Premesso.

1. Lo schema di regolamento in esame si propone di recepire le innovazioni legislative introdotte dal decreto legislativo n.150 del 2009, in particolare, laddove è stata prevista la soppressione dei “Servizi di controllo interno” contestualmente all’istituzione degli Organismi indipendenti di valutazione presso le amministrazioni dello Stato.

A tal fine, utilizzando la tecnica della novella, lo schema introdurre modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 245 (emanato ai sensi dell’articolo 7 del d.lgs. n. 300 del 1999), come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 2006, n. 183 che disciplina l’organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Con l’occasione, la relazione ministeriale riferisce che, allo scopo di conseguire una complessiva razionalizzazione degli Uffici di diretta collaborazione e delle funzioni di supporto ad essi necessarie, sono state introdotte ulteriori modifiche al vigente assetto organizzativo che non determinerebbero alcun nuovo o maggior onere a carico del bilancio dello Stato e che saranno più avanti descritte nel dettaglio.

2. Lo schema di regolamento, che adotta la tecnica della novella, consta di tre articoli.

L’art. 1 reca modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n.245.

Il comma 1 adegua l’elencazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, eliminando il richiamo al sopprimendo Servizio di

controllo interno, e rende esplicito che la presenza degli Uffici del Vice Ministro e dei Sottosegretari di Stato è legata alla effettiva nomina di tali figure.

Il comma 2 individua una Segreteria particolare del Ministro, a cui è preposto il Capo della Segreteria particolare, con il compito specifico di curare l'agenda e la corrispondenza privata del Ministro, mentre restano invariati i compiti e l'assetto della Segreteria del Ministro.

Il comma 3 attribuisce al Capo di Gabinetto i compiti di coordinamento degli uffici di diretta collaborazione, e stabilisce un numero massimo di quattro vice capi di Gabinetto nominati dal Ministro, su proposta del Capo di Gabinetto.

Il comma 4 fissa in tre unità il numero massimo di vice capi dell'Ufficio legislativo, anch'essi nominati dal Ministro, su proposta del Capo dell'Ufficio legislativo.

I commi 5 e 6 sopprimono, rispettivamente, la disciplina relativa al Servizio di controllo interno e l'individuazione, nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, di compiti di consulenza, studio e ricerca a supporto della attività del Ministro, da attribuire ai due posti di funzione di livello dirigenziale generale di cui all'articolo 1, comma 3, del d.P.R. n. 261 del 2003, soppresso dal successivo d.P.R. n.140 del 2009.

Il comma 7 prevede una diversa strutturazione del contingente di personale degli Uffici di diretta collaborazione, confermato in complessive novanta unità; in particolare, è prevista la riduzione da 6 a 5 del numero dei dirigenti di livello dirigenziale non generale, e da quindici a sei del contingente delle unità destinate al Vice Ministro,

peraltro non nominato nelle ultime tre legislature. Nell'ambito del contingente complessivo si prevede la possibilità di assegnazione, presso gli uffici di diretta collaborazione, di dipendenti del Ministero ovvero:

- nel limite di ventitre unità, altri dipendenti pubblici anche in posizione di comando o collocamento fuori ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127;
- nel limite di otto unità, consiglieri giuridici provenienti dalle carriere delle Magistrature ordinarie, amministrative e contabile o dall'Avvocatura dello Stato;
- nel limite massimo di quindici unità, collaboratori anche estranei alla pubblica amministrazione in possesso di specifici titoli di studio e professionali con contratto di lavoro autonomo di natura occasionale o con contratto avente ad oggetto affidamento di incarichi di studio o consulenza o altra attività professionale di durata non superiore alla scadenza del mandato del Ministro, nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio.

I commi 8 e 9 recano disposizioni di coordinamento e di aggiornamento dei richiami alle normative vigenti.

L'art. 2 contiene le disposizioni relative all'istituzione dell'Organismo indipendente di valutazione della performance ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del decreto legislativo n.150/2009. In particolare, prevede che l'Organismo di valutazione sia costituito da un organo monocratico, ovvero da un collegio di tre componenti dei quali uno con funzioni di presidente, ed è nominato con decreto del Ministro

dell'ambiente e della tutela del territorio. Sul piano operativo, l'Organismo di valutazione si avvale di un Ufficio di supporto che costituisce, pertanto, una struttura tecnica permanente la cui organizzazione interna è definita con determinazione del presidente dell'organo collegiale ovvero dell'organo monocratico, sentito il Direttore generale degli affari generali e del personale. All'Ufficio di supporto è attribuito il contingente di personale non dirigenziale già appartenente al soppresso Servizio di controllo interno a cui si aggiunge, quale responsabile dell'Ufficio, un dirigente di seconda fascia del ruolo dei dirigenti dell'amministrazione, nominato con decreto del Direttore generale degli affari generali e del personale su proposta dell'Organo monocratico ovvero del presidente dell'Organo collegiale per la valutazione della performance.

L'art. 3 reca norme transitorie e finali.

In particolare, reca la disposizione che prevede la rideterminazione, da adottarsi con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'indennità accessoria di diretta collaborazione utilizzando a tal fine, le risorse già disponibili a legislazione vigente nonchè, al comma 2, la clausola di invarianza finanziaria.

Considerato.

1. La Sezione ritiene che ai fini di un compiuto e approfondito esame del testo trasmesso occorre che il Ministero proponente fornisca ulteriori e documentati elementi in ordine ai seguenti profili.

In primo luogo, l'asserita insussistenza di oneri aggiuntivi richiede un

supplemento di analisi, soprattutto da parte del competente Dipartimento della ragioneria generale dello Stato. E' appena il caso di sottolineare che ogni assunzione sulla quantificazione degli oneri e sulla relativa copertura deve essere svolta e supportata da elementi analitici e non può limitarsi ad una valutazione meramente qualitativa sulla natura e sul fondamento del titolo giuridico che caratterizzano la spesa maggiore. Ora, la asserita insussistenza di oneri viene infatti asseverata nel presupposto che alla spesa derivante dall'aumento del personale estraneo alla pubblica amministrazione (di cui all'art. 1, comma 7, lett a) si provvederà in fase di esecuzione del decreto e quindi di conferimento dell'incarico e attribuzione dei relativi compensi, mediante una più idonea programmazione delle risorse disponibili, attesa la cessazione dei contratti stessi al 31 dicembre 2010. Vi è quindi il riconoscimento che il meccanismo che autorizza l'aumento del personale estraneo ai ruoli del Ministero reca una maggiore spesa rispetto a quella che viene gestita in atto, sulla base del bilancio dello Stato in corso di gestione. E pertanto la copertura viene rinviata a successivi comportamenti amministrativi, che si assume possano riprogrammare la spesa in essere in modo da fronteggiare tali oneri.

2. E' fondata la affermazione che quando la fonte dell'onere si colloca in un atto normativo secondario, la copertura deve essere assicurata sulla base del bilancio in gestione e delle relative fonti primarie e secondarie che sono alla base della costruzione dei capitoli e dei programmi; tuttavia, di tale ricostruzione e dimostrazione non vi è traccia per gli oneri di cui all'art.1, comma 7, lett. a). Infatti, mentre per

la parte relativa all'istituendo "Organismo indipendente di valutazione" si fornisce la dimostrazione di una possibile teorica minore spesa, come emerge dalla tabella allegata alla relazione tecnica, nulla di tutto ciò si rinviene per la parte relativa al personale estraneo, al di fuori della dichiarazione, già prima riportata, che questa maggiore spesa verrebbe coperta mediante una più idonea programmazione delle risorse disponibili. Si ammette che le risorse disponibili (a quadro normativo costante) dovrebbero presentare le necessarie disponibilità, ma non si offre alcuna dimostrazione di tale assunto; e in questa ipotesi di oneri aggiuntivi a bilancio invariato, la dimostrazione della quantificazione e della copertura svolgono il profilo della legittimità della innovazione che si intende introdurre dal punto di vista della sua idonea copertura. Occorre dunque dare la dimostrazione puntuale che sulla base del bilancio in gestione esistono reali spazi per una idonea programmazione delle risorse.

3. Il testo, come osserva già rilevato, prevede un numero più alto di distacchi; vi si rinviene infatti la previsione di un ulteriore limite di quindici unità (dentro il limite di ventitre unità) di collaboratori anche esterni alla pubblica amministrazione, in possesso di specifici titoli di studio e professionali, da assumere con contratto di lavoro autonomo di natura occasionale o con contratto avente ad oggetto affidamento di incarichi di studio o consulenza o altra attività professionale di durata non superiore alla scadenza del mandato del Ministro; si sottolinea che, in linea con quanto del resto già previsto correttamente nel comma 1 dell'art. 7 bis del regolamento vigente, che si novella, la scelta concreta

di dare avvio ai distacchi deve avvenire previa verifica dell'assenza delle necessarie e richieste professionalità tra il personale di ruolo dell'Amministrazione. E' necessario che tale formula venga reintrodotta nel testo in esame.

4. La relazione riferisce che è stata attivata la prevista procedura di consultazione con le organizzazioni sindacali; è necessario che la Sezione possa esaminare le risultanze documentali cui è pervenuta tale fase di consultazione delle organizzazioni che rappresentano i lavoratori del Ministero.

P.Q.M.

La Sezione sospende l'esame nell'attesa che il Ministero proponente adempia alle disposizioni istruttorie di cui alla parte motiva.

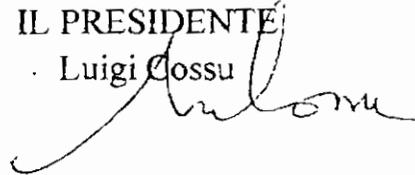
L'ESTENSORE

Paolo De Ioanna



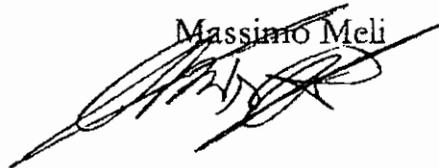
IL PRESIDENTE

Luigi Cossu



IL SEGRETARIO

Massimo Meli





**Consiglio di Stato**  
**Segretariato Generale**

N. 2155

Roma, addì 15 MAGGIO 2012

Risposta a nota del  
N. \_\_\_\_\_

Div. \_\_\_\_\_

D'ordine del Presidente, mi prego di trasmettere il numero  
**1307/2011**, emesso dalla SEZIONE NORMATIVA di  
questo Consiglio sull'affare a fianco indicato.

**OGGETTO:**  
**REGOLAMENTO:**

Parere emesso in base all'art. 15 della L. 21 luglio 2000, n.  
205.

**MODIFICHE E INTEGRAZIONI DPR  
245/2001: ORGANIZZAZIONE UFFICI  
DIRETTA COLLABORAZIONE DEL  
MIN. DELL'AMBIENTE NONCHE'  
DISCIPLINA ORGANISMO  
VALUTAZIONE PERFORMANCE.**

Allegati N. \_\_\_\_\_

Segretario Generale

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
UFFICIO LEGISLATIVO**  
(.....)

Gabinetto dell' On. Ministro

ROMA



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Ufficio di Gabinetto

E.prol GAB - 2012 - 0008294/ UL del 14/05/2012



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

## Consiglio di Stato

Sezione Consultiva per gli Atti Normativi

Adunanza di Sezione del 19 aprile 2012

**NUMERO AFFARE 01307/2011**

**OGGETTO:**

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Schema di regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 6 marzo 2001, n.245, concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nonché disciplina dell'organismo indipendente di valutazione della performance , di cui all'art.14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

### LA SEZIONE

Vista la relazione GAB-2011-0010207/UL in data 28 marzo 2011 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ufficio legislativo, ha chiesto il parere del Consiglio di Stato sullo schema di regolamento in oggetto;

Visto il parere interlocutorio reso da questa Sezione nell'Adunanza del 21 aprile 2011;

Viŝta la nota di adempimento GAB 2012-0005304 in data 26 marzo 2012;

Esaminati tutti gli atti e udito il relatore, Paolo De Ioanna;

Premesso e considerato:

1. Questa Sezione con il parere interlocutorio reso nella Adunanza del 21 aprile 2011 , al quale si rimanda e che costituisce parte integrante del presente parere, aveva invitato l'Amministrazione che procede a fornire dettagliati e documentati chiarimenti in ordine ad alcuni specifici profili: In particolare si osservava che emergevano seri dubbi in ordine alla possibilit  di coprire oneri maggiori, certamente recati dalle soluzioni incorporate nel testo proposto, con successivi comportamenti amministrativi idonei a riprogrammare la spesa futura in modo da fronteggiare tali oneri. Si aggiungeva che mancavano le risultanze documentali della fase di consultazione con le organizzazioni che rappresentano i lavoratori.

2. Con la nota di adempimento indicata in oggetto, l'Amministrazione responsabilmente dichiara che non intende pi  avvalersi della disposizione prevista dall'art. 1, comma 7, lettera a) , dello schema, concernente la facolt  di disporre, nel limite massimo di quindici unit , di collaboratori anche estranei alla amministrazione, restando invariato il numero di nove unit  attualmente previsti; preannuncia che una proposta emendativa coerente con tale impegno sar  avanzata in sede di approvazione definitiva dello schema in esame da parte del Consiglio dei ministri. Sul secondo profilo sollevato in via interlocutoria, l'Amministrazione fornisce i riscontri documentali dell'avvenuta rituale consultazione delle organizzazioni sindacali dei

dipendenti.

Preso atto degli impegni in via formale assunti dalla Amministrazione, si ritiene che il testo, così emendato, possa proseguire il suo *iter*.

Peraltro, sul piano formale si propone la seguente modifica:

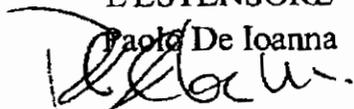
- nei visti, è opportuno richiamare in modo esplicito i commi 1 e 4 dell'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni.

P.Q.M.

La Sezione, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole.

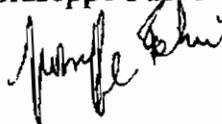
L'ESTENSORE

Paolo De Ioanna



IL PRESIDENTE

Giuseppe Faberi



IL SEGRETARIO

Licia Grassucci

